

Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici  
Unità Organizzativa Agenti Fisici Area Est

**Parere 24LUM234**

**Data 08/11/2024**

**Parere su impianto di illuminazione esterna ai sensi della Legge Regionale n. 17/09. Impianto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi ubicato nella zona industriale di Padernello - Paese (TV). Procedura di riesame provvedimento esclusione VIA - ditta Futura recuperi S.a.s.**

La documentazione depositata nell'ambito del procedimento in oggetto consiste nell'analisi dello stato di fatto in quanto non sono previste variazioni all'impianto di illuminazione esterna. Tuttavia la Provincia di Treviso ha richiesto che, nel caso di presenza di impianti di illuminazione non a norma, gli stessi fossero adeguati alla L.R. 17/09.

È stata esaminata la seguente documentazione progettuale:

- Autocertificazione in ordine alla conformità del progetto alle norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso ai sensi della L.R. 17/09, datata 19/9/2024, a firma dell'Ing. Filippo Campagnaro.

### **Impianti oggetto del parere**

Illuminazione esterna dell'impianto di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi ubicato nella zona industriale di Padernello - Paese (TV) - ditta Futura recuperi S.a.s.

### **Riferimenti normativi**

La norma per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli Osservatori astronomici è la **Legge Regionale del Veneto del 7 agosto 2009 n.17** (pubblicata sul B.U.R. n. 65/2009).

I punti fondamentali della LR presi in considerazione nel caso in oggetto sono i seguenti:

1. Utilizzo di apparecchi con emissione nulla verso l'alto (art. 9, comma 2, lettera a).
2. Utilizzo di apparecchi a LED con efficienza della sorgente superiore a 90 lm/W (art. 9, comma 2, lettera b).
3. Le luminanze e gli illuminamenti medi mantenuti non dovranno essere superiori, entro le tolleranze (dell'ordine del 15%), a quelli minimi previsti dalle norme di sicurezza specifiche UNI per le categorie/riferimenti illuminotecnici selezionati (art. 9, comma 2, lettera c).
4. Presenza di controllo di flusso e riduzione del flusso superiore al 30% entro le ore 24.00 (art. 9, comma 2, lettera d), o spegnimenti e riduzioni di flusso ulteriormente migliorativi.

Per gli aspetti tecnici è di riferimento la nuova norma UNI 10819:2021.

Le valutazioni tecniche non comprendono gli aspetti di impiantistica e sicurezza elettrica che dovranno rispondere alle normative vigenti in materia (D. Lgs. n. 81/2008, D.M. n. 37/2008 e norme CEI di settore).

### Considerazioni tecniche

In base alla documentazione tecnica fornita si possono svolgere le seguenti considerazioni, con riferimento ai punti normativi evidenziati nel precedente paragrafo.

1. Non sono state fornite le tabelle fotometriche numeriche degli apparecchi proposti e/o i file eulumdat. In particolare per gli apparecchi Rodio Disano è necessario capire se l'installazione è corretta.
2. L'efficienza delle sorgenti a LED risulta superiore a quella minima prevista. La temperatura di colore utilizzata, pari a 4000 K, viene considerata eccessiva e non conforme alle Linee Guida Arpav. All'atto della sostituzione dei corpi illuminanti, quando non più funzionanti, andranno utilizzate sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K.
3. Le aree esaminate sono il parcheggio e l'area di circolazione esterna. Il parcheggio è stato classificato, in base alla norma UNI EN 12464-2 come "Aree di transito comuni nei luoghi di lavoro/ posti di lavoro all'aperto - prospetto 5.1.2 Zone di circolazione per veicoli lenti (max. 10 km/h)" che prevede  $E_m$  pari a 10 lux. Per questa superficie è più appropriata la classificazione "aree di parcheggio – prospetto 5.9.2 che comunque prevede  $E_m$  sempre pari a 10 lux. I calcoli restituiscono valori conformi a quanto previsto dalla norma. Non è stato però specificato il fattore di manutenzione utilizzato, che dovrebbe essere non inferiore a 0,80.

Per quanto riguarda l'area di circolazione esterna, classificata come da prospetto 5.1.2 Zone di transito per veicoli lenti (max. 10 km/h), i calcoli riportano valori di 12,8 lux, leggermente superiori alla tolleranza del 15% ma accettabili. Anche in questo caso non è specificato il fattore di manutenzione utilizzato, che dovrebbe essere non inferiore a 0,80.

4. Non sono stati riportati i regimi di gestione del flusso luminoso adottati per i corpi illuminanti: devono essere esplicitati orari e percentuali di riduzione di flusso previsti in fascia serale/notturna, in funzione delle effettive condizioni di utilizzo degli spazi. Nel caso in studio si ritiene che dopo l'orario di cessazione delle attività sia da mantenere solo una minima illuminazione di sicurezza (illuminamento perpendicolare medio al suolo non superiore a 5 lux).

### Conclusioni

L'impianto esaminato risulta parzialmente non conforme ai requisiti della Legge Regionale n. 17/09 e alle Linee Guida ARPAV relative alla temperatura di colore delle sorgenti.

Si invita all'adeguamento come sopra riportato.

La Tecnica

Il Dirigente  
UO Agenti Fisici Area Est

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

Il presente Parere non può essere riprodotto parzialmente, salvo l'approvazione scritta dell'Unità Organizzativa Agenti Fisici Area EST del Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici dell'ARPAV.

pag. 2 di 2